

ALLEGATO 2

Commenti alle schede del monitoraggio annuale (SMA)

LM-54 Scienze Chimiche

Il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche di Bari ha un accesso aperto. I dati relativi alle iscrizioni riportati nella SMA mostrano, per il triennio in esame (2013-2015), un numero di immatricolati puri (20÷22 unità) sempre superiore rispetto alla media della macroregione (13÷15 unità) e praticamente in linea con la media nazionale (23÷25 unità).

Tuttavia, negli ultimi due anni si è assistito ad una progressiva riduzione degli iscritti (12 unità nell'AA 2016-17), secondo un trend che sembra trovare conferma anche nei dati di quest'anno e nel generale andamento delle lauree magistrali dell'intero Ateneo. Negli ultimi anni, i laureati triennali di Bari, dalle interviste effettuate, sembrano attratti dalle magistrali del nord Italia per le maggiori opportunità offerte dal contesto socio-economico del nord. Su questa base, il CdS, pur nella consapevolezza di non poter in nessun modo intervenire sulle problematiche di fondo che nella nostra Regione limitano le opportunità di lavoro, ha avviato una profonda revisione della laurea magistrale in Chimica per l'AA 2018-19 e una maggiore interazione con le parti sociali (aziende, enti pubblici di ricerca e monitoraggio etc.) nel tentativo di aumentarne l'attrattività.

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori di questo gruppo mettono in luce un trend sostanzialmente in linea con la macroregione. Qualche preoccupazione desta l'ic01 sul numero di CFU acquisiti dagli studenti entro l'anno solare, che ha subito una progressiva riduzione nel triennio. Tuttavia, questa criticità è solo apparente come discusso più avanti a proposito degli indicatori del gruppo E (iC16 e iC16bis). Come per la laurea triennale, l'indicatore iC03 denuncia una forte criticità nell'attrattività del CdS verso studenti laureati in altri Atenei: in realtà al punto precedente si è già parlato dell'esistenza di un trend di senso contrario.

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Questi indicatori sono un segnale di criticità. Si ritiene che questa carenza possa essere dovuta: 1) a ragioni economiche, 2) alla difficoltà di superare i test di lingua e 3) alla difficoltà di trovare nei paesi esteri corsi che possano sostituire quelli erogati dal CdS. Il potenziamento della mobilità internazionale è uno dei punti fermi dell'azione del corso di laurea degli ultimi anni. Nell'AA 2014 si è giunti a saturare i posti disponibili per la mobilità Erasmus con 23 CFU su 60 acquisiti all'estero dai nostri studenti. Ora si punta ad accrescere tale numero agendo sulle borse messe a disposizione dall'Ateneo centrale.

Oltre che potenziare la mobilità in uscita, è stata favorita anche quella in entrata. Nell'ultimo biennio si sono registrati circa 10 "incoming students". Inoltre, a partire dall'AA 2016-17, ben 7 corsi della LM-54, dei quali 3 incardinati nel piano di studi, sono fruibili da "incoming Erasmus" in lingua inglese.

Si prevede quindi un miglioramento dell'Internazionalizzazione nei prossimi anni anche grazie all'attivazione da parte dell'Ateneo di Bari, delle "Global Thesis". Si sottolinea che alcuni studenti nel prossimo anno accademico andranno in Erasmus+ e che nel 2016 e nel 2017 sono stati approvati 2 progetti all'interno del "Global Thesis". Va inoltre sottolineato che questa ultima iniziativa non prevede acquisizione di CFU frontali, ma permette di svolgere parte dei crediti previsti per la tesi di laurea in un laboratorio straniero con cui il relatore abbia in essere un progetto di ricerca.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Esprimono una forte criticità in questo gruppo solo gli indicatori iC16 e iC16bis (percentuali di studenti al 2° anno che hanno acquisito rispettivamente 40 CFU o i 2/3 dei CFU acquisibili). Tuttavia, si ritiene che questa sia una criticità solo apparente, poiché i dati Almalaurea sul numero di laureati magistrali e sulla loro regolarità negli studi per il triennio di riferimento (qui sotto riassunti) sono positivi ed in linea con il dato nazionale.

Triennio 2013-2015:

Numero di laureati nell'anno solare (medie): 24

Laureati in corso (medie): 13,9

Punteggio degli esami (medie): 27,5

Voto di laurea (medie): 109,5

Regolarità negli studi (%):

in corso 59,2

1° anno fuori corso 34,1

2° anno fuori corso 6,7

3° anno fuori corso -

4° anno fuori corso -

5° anno fuori corso e oltre -

Durata degli studi (medie, in anni): 2,6

Ritardo alla laurea (medie, in anni): 0,3

Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) (medie): 0,16